

MINICHAMPS s.n. – LANCIA NEA Prototipo Presentazione Motor Show Parigi 2000



MINICHAMPS s.n. – LANCIA NEA Prototipo

Presentazione Motor Show Parigi 2000

Modello: Colorazione grigio metallizzato. Interno colore grigio e bordeaux. Parte alta finestrata, tetto compreso di colorazione fumé. Non vi sono tergicristalli in vista. Fanaleria anteriore e posteriore inglobata nel disegno dei montanti. Specchi esterni nella parte alta delle portiere. Nessuna maniglia per aperture. Cerchi-ruota in lega cromati con coperture in gomma nera. Fondello piatto in resina nera. Con scatola originale.

Model: *Metallic gray color. Gray and burgundy interior. Upper part with glass roof including smoked color. There are no windshield wipers in sight. Front and rear lights incorporated in the design of the uprights. Exterior mirrors in the upper part of the doors. No handle for openings. Chromed alloy wheel rims with black rubber covers. Flat black resin caseback. With original box.*

LANCIA NEA

Vettura laboratorio. Presentata al Salone di Parigi nel 2000. Motore 2445cc., 147cv. Lunghezza 4100mm. L'originalità della Nea si manifesta già nello stile, suggestivo e avveniristico, in sintonia con i contenuti tecnologici. La vettura, infatti, è segnata da linee forti e spalle larghe che suggeriscono robustezza. Appare alta e compatta per adattarsi meglio alle esigenze cittadine. A prima vista colpisce il tetto trasparente. Questo è sostenuto dall'intelaiatura che nella parte anteriore affonda sotto il vetro come un bastone immerso nell'acqua. È il gioco delle trasformazioni tra visibile e invisibile, tra fisico e virtuale che caratterizza Lancia Nea. La calandra è scavata nel cofano. I fanali, autoadattativi, sono disposti come le lamelle di una veneziana e riuniscono in un solo corpo tutte le funzioni luminose. Quando la vettura è parcheggiata i cristalli elettrocromici sembrano inesistenti, perché si mimetizzano con il colore della carrozzeria. Anche l'arredamento è caratterizzato da soluzioni innovative: rivestimenti in sughero conferiscono al tempo stesso originalità, classe e modernità. E non mancano metalli e tessuti che ricordano la forza del titanio e la morbidezza del cachemire. Alla prima occhiata, l'abitacolo spicca per la sobrietà e la mancanza di elementi ridondanti. Il pavimento è totalmente piatto e c'è un grande ambiente vivibile nel quale "navigano" i sedili. È lo spazio che diventa "lusso" e nello scambio di oggetti fisici con oggetti virtuali (servizi e informazioni) crea una possibilità abitativa nuova. Nell'area del guidatore, insieme con il volante e i comandi, trovano posto un totem sormontato dal masterizzatore per i CD e, quasi sospeso dietro il volante, un nastro trasparente a forma di onda, nel quale sono "immersi" quattro schermi. Il primo, subito dietro il volante, visualizza la strumentazione e le più importanti funzioni di viaggio di Nea, mentre gli altri tre inviano in diretta le immagini raccolte dalle telecamere esterne. Realizzata in un gel morbido e antiurto (offre sicurezza psicologica), l'"onda" è trasparente e dà la sensazione che i display galleggino nello spazio richiamando, per la prima volta, il concetto di interfaccia virtuale finora visto solo nei film di fantascienza.

Workshop car. Presented at the Paris Motor Show in 2000. Engine 2445cc., 147hp. Length 4100mm. The originality of the Nea is already manifested in the style, suggestive and futuristic, in harmony with the technological contents. The car, in fact, is marked by strong lines and broad shoulders that suggest robustness.

It appears tall and compact to better adapt to city needs. At first glance, the transparent roof is striking. This is supported by the frame which at the front sinks under the glass like a stick immersed in water. It is the game of transformations between visible and invisible, between physical and virtual that characterizes Lancia Nea. The grille is carved into the hood. The self-adaptive headlights are arranged like the slats of a Venetian blind and combine all the lighting functions in a single body. When the car is parked, the electrochromic windows seem non-existent, because they blend in with the body color. Even the furniture is characterized by innovative solutions: cork coatings confer at the same time originality, class and modernity. And there is no shortage of metals and fabrics that recall the strength of titanium and the softness of cashmere. At first glance, the interior stands out for its sobriety and the lack of redundant elements. The floor is totally flat and there is a large living space in which the seats "navigate". It is the space that becomes "luxury" and in the exchange of physical objects with virtual objects (services and information) it creates a new living possibility. In the driver's area, together with the steering wheel and controls, there is a totem surmounted by the CD burner and, almost suspended behind the steering wheel, a transparent wave-shaped tape, in which four screens are "immersed". The first, immediately behind the steering wheel, displays Nea's instrumentation and most important travel functions, while the other three send live images collected by external cameras. Made of a soft and shockproof gel (offers psychological safety), the "wave" is transparent and gives the feeling that the displays float in space recalling, for the first time, the concept of virtual interface so far only seen in science fiction films.